Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

CON VOTO UNANIME DEL CONSIGLIO COMUNALE

Chiesta la distribuzione d'olio attraverso l'Ente di consumo

Un ordine del giorno sottoscritto dalla compagna Rodano e dalle d.c. Barracano e Allegretti - Appelli per i concerti dell'Accademia di S. Cecilia

La compagna Marisa RODANO ha sollevato ieri sera in Consiglio comunale il problema dell'aumento dei prezzi dei generi alimentari e in particolare dell'aumento del prezzo dell'olio, che proprio in questi giorni, proseguendo la corsa ascendente, ha raggiunto livelli proibitivi.

Grazie alla iniziativa della rappresentante della Lista cittadina, è stato subito posto ai voti un ordine del giorno, sottoscritto anche dalle d.c. Barracano e Allegretti, che ha trovato concorde l'intera Assemblea. L'ordine del giorno dice testualmente:

«Il Consiglio comunale di Roma, interprete del grave stato di preoccupazione della grande maggioranza delle famiglie romane per effetto della tendenza al rialzo dei prezzi di molti generi alimentari e particolarmente del grave aumento del prezzo dell'olio di oliva; avuto notizia della intenzione del governo, annunziata da un recente Consiglio dei ministri, di mettere all'asta nei prossimi giorni determinate partite di grassi vegetali di proprietà statale; ritenuto che il provvedimento annunziato rischia di non sortire gli effetti desiderati di calmieramento del mercato, ma potrebbe anzi addirittura favorire ulteriori manovre speculative; fa voti che, almeno per la Capitale, vengano immessi al consumo adeguati quantitativi di grassi vegetali tramite canali più diretti e non speculativi, e particolarmente attraverso l'Ente comunale di consumo di Roma; dà mandato all'on. Sindaco di esperire i passi necessari alla realizzazione del presente voto».

Su un'altra questione, che ha vivamente interessato l'opinione pubblica e in particolare il vasto pubblico che ha a cuore l'istituzione dei concerti della Accademia di Santa Cecilia, seriamente compromessa dalla riduzione dei contributi governativi agli enti lirici italiani, l'assemblea si è espressa concordemente: il mantenimento, appunto, dell'attività artistica dell'Accademia, che tanto prestigio ha ormai accumulato nei suoi decenni di vita.

Il Comune — è stato ricordato — ha il dovere di prendere particolarmente a cuore l'istituzione dei concerti, non solo perchè essa viene incontro ai desideri di tanta parte della cittadinanza, ma anche perchè la tradizione concertistica dell'Accademia ha preso vita dai concerti della banda comunale del celebre maestro Vessella e fu poi continuata sotto l'egida di Santa Cecilia.

In questo senso si è espresso il pro-sindaco ANDREOLI, il quale ha comunicato di aver già scritto al sottosegretario alla Presidenza, on. Brusasca, e uguali auspici sono partiti dai consiglieri LIZZARDI (L.C.), CERONI e CARRARA (d.c.), ADDAMIANO (ind.) e AURELI (m.s.i.).

Il Consiglio comunale ha quindi approvato il nuovo assetto e la nuova regolamentazione dei dormitori pubblici, intorno a cui si è svolta una lunga discussione. BUSCHI, per la Lista Cittadina, ha notato che la deliberazione non tocca il problema di sostanza, ma si limita a regolarmentazioni di carattere interno che non rimuovono l'attuale concezione dei dormitori, divenuti di fatto ricoveri nei quali persino da decenni intiere famiglie vi trovano dimora

In sede di interrogazione, GIGLIOTTI, prendendo spunto dalla demolizione e dalla ricostruzione di un fabbricato in piazza Cola di Rienzo, ha di nuovo sollevato la questione più generale delle cosiddette «zone bianche», dove i proprietari possono esercitare come vogliono i loro propositi di speculazione non essendo definito il tipo di edificazione edilizia fin dagli anni dell'approvazione del piano regolatore. La cosa più stupefacente, di cui si è venuti a conoscenza ieri sera, è questa: che una deliberazione del Consiglio con la quale le «zone bianche» venivano definite «zone di rispetto» e quindi sottoposte a vincolo, non è stata ancora, a distanza di mesi, approvata dall'autorità tutoria; sicchè il gioco della speculazione potrà continuare *sine die*, o meglio *fino a quando* questa deliberazione non diventerà esecutiva.

LICATA (L. C.), con una sua interpellanza, ha invece chiesto *un intervento più attivo* del Comune nella lotta contro i tumori, che sono causa di morte nella misura del doppio rispetto ad alcuni anni fa, mentre nello stesso periodo è risultata dimezzata la mortalità per t.b.c. Di qui la necessità che il Comune intervenga, soprattutto (e su questo ha anche concordato l'assessore Borromeo) per quanto riguarda la diagnosi precoce della malattia.

I nuovi numeri dei servizi telefonici

Ecco la nuova numerazione dei servizi telefonici speciali, prenotazioni interurbane statali e sociali, ora esatta, sveglia chiamata autopubbliche, reclami per guasti, ecc. Mentre per alcuni di essi la nuova numerazione è stata attivata già da alcuni mesi, la data di attivazione della nuova numerazione degli altri servizi decorrerà da domani 4 dicembre. Per tutto il mese di dicembre la Segreteria telefonica della TETI avrà cura di avvertire gratuitamente della nuova numerazione gli utenti che chiamassero ancora i vecchi numeri.

Ecco l'elenco completo della nuova numerazione

Prenotaz. inter. Stato	14	(già 04)
Prenotaz. inter. TETI	10	(già 01)
Elenco abbonati	12	(già 02)
Ora esatta	16	(già 083)
Ultime notizie	19	(già 9)
Notizie varie	110	(già 089)
Abbon. assenti	112	(già 082)
Sveglia	114	(già 082)
Chiamata taxi	117	(già 07)
Servizi interni TETI	181	(già 031)
Reclami guasti	182	(già 09)
Servizi interurbani Stato	184	(già 084)
Dettatura telegrammi	186	(già 086)
TETI Dir. Reg. Lazio	187	(già 050)
Soccorso ACI	116	(già 054)

L'ACEA vorrebbe limitare i consumi

L'ACEA comunica:

Con il precoce inizio della stagione invernale si è verificato un aumento anormale nell'assorbimento di energia da parte degli utenti

Tale aumento anormale di erogazione è particolarmente dannoso nelle ore serali, quando è massima l'erogazione normale per illuminazione pubblica e privata e per servizi tramviari.

In tali condizioni gli apparecchi di protezione degli impianti raggiungono il limite di scatto, con disturbo indiscriminato di interi gruppi di utenze, restando ingiustamente colpiti anche gli utenti più moderati nel consumo.

Si è provveduto con imponenti lavori all'ampliamento e potenziamento degli impianti che sono in grado di far fronte alle normali richieste della utenza ma non possono sostenere carichi anormali come quelli di questi giorni.

Gli inconvenienti possono essere attenuati con la consapevole collaborazione degli utenti i quali dovrebbero astenersi *nelle ore serali da ogni impiego* di apparecchi non strettamente ed immediatamente necessari.

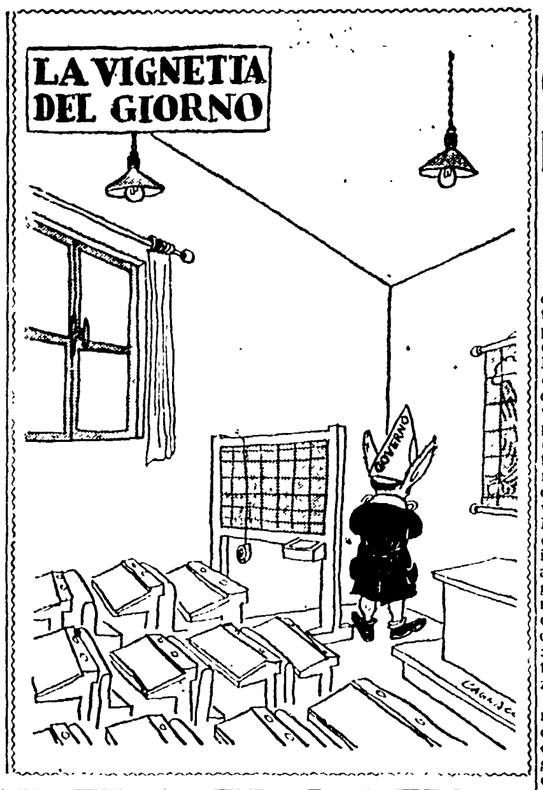
Questo comunicato della ACEA è incredibile. Incredibile non perchè non si conosca la situazione molto seria e preoccupante nel campo dell'approvvigionamento dell'energia elettrica, ma per la pretesa che accampa e proclama. L'utente ha il diritto di consumare l'energia che crede così come il salutissimo contratto stabilisce a chiare lettere. E d'altra parte, non è pensabile che esistano utenti sciuponi, disposti a privarsi, così per gioco, di migliaia di lire al mese. La questione è un'altra; e tocca responsabilità che vanno oltre l'ACEA per investire senza scuse la Giunta comunale colpevole delle attuali insufficienze, così come è responsabile della mancanza di acqua in migliaia di case. Ma non è agli utenti che l'ACEA deve rivolgersi. La ACEA, come ha già fatto più volte (e lo sappiamo) è al Comune che deve chiedere conto dei programmi inattuati e rimasti lettera morta. E' al Comune che deve chiedere di far fronte alle esigenze del servizio. Gli utenti, di sacrifici ne hanno fin troppi sulle spalle.

Osservatorio

Le case dell'INPS

Un dipendente dell'INPS ci scrive per segnalarci uno di quei casi assurdi, che, nel nostro Paese assumono un carattere di normalità. Questo lavoratore, con 46 mila lire al mese di stipendio, può pagare l'affitto appena per una casa di una stanza, ove vivere con sua moglie. In queste condizioni, egli non può ospitare i vecchi genitori, che tuttavia vivono a suo carico, fuori Roma. E qui viene la legge sugli assegni familiari e l'assegnazione delle case dell'INPS: il lavoratore potrà ottenere gli assegni familiari solo quando i genitori coabiteranno con lui; i genitori potranno coabitare con lui solo quando egli avrà una casa più grande; egli potrà raggiungere il punteggio necessario per ottenere dall'INPS una casa più grande solo quando i genitori coabiteranno con lui.

Sembra un giuoco enigmistico e invece è una triste realtà. Una realtà che dimostra, ancora una volta, come in Italia la legge non sia fatta per favorire, ma per fregare i cittadini. E l'INPS è un istituto per la «previdenza sociale»... Ammappelo, quant'è previdente!



SI TRATTA DI UN ALGERINO ABILISSIMO

Arrestato uno dei componenti della "gang dei prestigiatori,,

Anche due suoi complici sono stati identificati dalla polizia
Facevano sparire con portentosa speltezza denari e gioielli

Uno degli autori dei furti consumati in questi ultimi tempi, con un sistema singolare, da tre uomini e una donna dalle caratteristiche africane (tanto che in un primo tempo si parlava di negri) è stato ieri arrestato dagli agenti della squadra mobile comandati dal dott. Carlucci. Si tratta di un algerino di 32 anni, tale Dejma Saleb Brabien il quale appartiene ad una carovana di zingari attualmente attendata dalle parti della Torraccia.

Da qualche tempo venivano denunciati ai vari commissariati di zona dei furti, consumati con una abilità estrema, da una specie di gang di prestigiatori. Il primo, per altro fallito, fu compiuto ai danni del dott. Santoliquido nella sua farmacia sita in via Tuscolana n. 462. Il 25 novembre si presentarono nel negozio due uomini dalla pelle scura e dai folti capelli neri i quali, approfittando di una momentanea distrazione del cassiere, tentarono di vuotare il cassetto della cassa. Scoperti dal commesso i due si davano alla fuga. Il giorno dopo, un uomo e una donna dagli stessi tratti somatici descritti dal dott. Santoliquido, si presentarono nella pizzicheria sita in piazzale Prenestino 33 dove, dopo aver porto al commesso 10 mila lire per acquistare una lattina di olio, approfittando anche qui della distrazione dell'impiegato, rubarono dalla cassa 13 mila lire.

Il 27 novembre, con lo stesso stile, nella tabaccheria di Ponte Lucano a Tivoli, due algerini fecero sparire 40 mila lire dalla cassa. Infine l'altro giorno, sempre approfittando della momentanea distrazione del commesso, 30 mila lire sono state rubate dalla cassa del negozio di vini e olii di Luigi Sermarini in via Manlio Torquato 27-29.

Seguendo le indicazioni fornite dalle vittime la Mobile ha iniziato ieri mattina le indagini concludendole a sera con l'arresto del Brabien il quale, messo a confronto con i derubati, è stato da questi riconosciuto. L'arrestato ha inoltre fatto il nome degli altri due suoi complici, tali Hargan Hanfus e Hasi Ramdani che la polizia sta attivamente ricercando insieme alla donna.

La Mobile ha accertato inoltre che i tre algerini hanno consumato diversi furti ai danni di alcuni gioiellieri catanesi, svolgendo inoltre la loro attività anche a Napoli.

Dibattito sulla STEFER al Comitato federale

Si è riunito ieri il comitato direttivo della Federazione comunista romana per discutere del problema dei servizi della Stefer e del loro riammodernamento. Alla riunione hanno partecipato compagni dirigenti sindacali e degli organismi di massa parlamentari, sindaci e consiglieri comunali di Roma e dei Castelli, assessori e consiglieri provinciali. Sulla relazione del compagno Piero Della Seta, rappresentante della Lista cittadina nel consiglio di amministrazione della Stefer, sono intervenuti i compagni Forcella, Limiti, De Santis, sindaco di Genzano, Rubeo, Ricci sindaco di Genazzano, Antonacci, Franchellucci, Cardinali, Volpi, Cesaroni, Carnevali, Vespa, Cremonini, assessore di Velletri, Manzini, Lapiccirella, Maderchi.

I lavori sono stati conclusi dal compagno Nannuzzi. L'assemblea ha dato incarico a una commissione composta dai compagni Canullo, Della Seta, Rubeo di elaborare la mozione conclusiva, sulla base delle osservazioni e delle proposte avanzate nel corso del dibattito, per definire le proposte dei comunisti per il riammodernamento e la trasformazione dei servizi della Stefer.

Nozze

Oggi si uniscono in matrimonio la compagna Assunta Liberati, figlia del compagno Carlo segretario della cellula Saluzzo della sezione Tuscolana, e il signor Antonio Luglio[illegible]. Auguri vivissimi.

IN MARGINE ALLA VICENDA DI LIONELLO EGIDI

Gli episodi rivelati dal processo permettono di aprire un'inchiesta

L'incauta convocazione del marzo '51 in questura - Il P.M. Tartaglia e i pugni dell'ex capo della Mobile - Le dichiarazioni dell'avvocato di P. C. Pacini

Nel dimostrare la necessità e l'urgenza che la magistratura prenda l'iniziativa di un procedimento penale contro quei funzionari e agenti di P.S. che si resero responsabili di sevizie contro Lionello Egidi, avevamo, ieri, fatto rivivere, attraverso le pagine del processo contro il biondino di Primavalle, le drammatiche testimonianze che dimostrarono la realtà e la gravità degli abusi commessi. Attraverso le parole di Egidi, di Marta Fiocchi, del Santini, del professor Carnevale e, infine, di Auteri e Fichera abbiamo già offerto alla magistratura un ampio promemoria su cui basare l'apertura di un procedimento penale contro i funzionari e gli agenti responsabili. Oggi continuiamo nella documentazione.

Subito dopo la «confessione», nel marzo del '51, qualche funzionario convocò in questura i cronisti dei maggiori quotidiani romani. Ai cronisti, fra i quali vi erano diversi fotoreporter, fu mostrato il ricco bottino della fatica di coloro che, per otto giorni, avevano interrogato Egidi: si trattava di un uomo distrutto, letteralmente inebetito, e sul cui volto apparivano, evidenti, i segni delle percosse. Lo misero davanti ai giornalisti, lo lasciarono fotografare perchè tutta la opinione pubblica potesse sapere che la polizia aveva scoperto il mostro di Primavalle e lo aveva, perfino, indotto a confessare. Sicuri com'erano del loro successo, gli autori di tanta impresa non pensavano che un giorno qualcuno avrebbe potuto mettere in dubbio la colpevolezza di Egidi. Eppure questo dubbio nacque un giorno e, insieme, il sospetto sui metodi con cui la polizia aveva ottenuto la confessione. Ecco le fotografie scattate in questura risortir fuori e diventare un documento d'accusa contro la polizia. Ed ecco i giornalisti che, in questura si erano visti presentare Egidi pesto e malconcio, raccontare sui quotidiani di Roma quello che avevano visto.

Ciò avveniva alla vigilia della sentenza di primo grado, nel gennaio del '52. In questo clima, di fronte alle precise accuse, lo stesso P.M., dott. Tartaglia, non se la sentì di ignorare del tutto la situazione, pur cercando di minimizzare.

Ecco alcuni stralci dell'arringa del dottor Tartaglia (11 gennaio 1952): «*Perchè pigliarsela tanto per una piccola cicatrice? Può essere considerata tortura un cazzotto del dottor Barranco?... Io debbo ammettere che di fronte ad Egidi chiunque possa perdere la pazienza...*». E, parlando di un episodio precedente, durante il quale Egidi era stato schiaffeggiato da un maresciallo, il dottor Tartaglia così si esprimeva: «*Ed ora andiamo a procedere contro quel maresciallo che diede dei ceffoni ad Egidi. Non glie li doveva forse dare?*». In un'altra parte della requisitoria, il dottor Tartaglia arrivò addirittura ad ammettere che la confessione fu estorta dalla Mobile, pur sostenendo che quella confessione rispondeva alla verità dei fatti.

Un'altra voce autorevole, tutt'altro che sospetta, è quella dell'avvocato Pacini, patrono di Parte Civile. Nel primo procedimento penale Pacini non affrontò in pieno la questione dei metodi della polizia. La sfiorò appena. Ma nel processo svoltosi in Corte d'Assise d'Appello, l'illustre avvocato non rinunciò a sottrarsi al dovere che sentiva verso la verità. Pur sostenendo la colpevolezza di Egidi, egli ammise che la confessione dell'imputato era stata estorta. Egli disse precisamente: «*Devo fare una dichiarazione signori giudici: la confessione di Egidi fu spontanea o fu estorta? Onestamente dobbiamo dubitare che sia stata spontanea. Riteniamo invece che effettivamente ci siano stati abusi, eccessi, illegalità di ogni genere da parte di alcuni funzionari della polizia. Ma questo non ci deve indurre nell'errore di credere che Egidi sia innocente...*».

E, nella dichiarazione fatta al nostro giornale dopo la sentenza di secondo grado, Pacini riconfermò questo concetto: «*Malgrado gli eccessi della polizia, Egidi ha confessato la verità* — egli ci disse —. *E, perciò, critichiamo pure questi eccessi, ma non dobbiamo dimenticare per questo che Egidi è colpevole*».

Più drammatiche, naturalmente, furono le documentazioni che la difesa ha portato di fronte ai giudici e di fronte all'opinione pubblica durante i due processi per il delitto di Primavalle. A queste documentazioni dedicheremo il nostro prossimo articolo.

FEBBRAIO 1950: Segni di percosse nel volto di Egidi

In allarme i vigili per una domestica che dorme

Una allarmatissima telefonata ha fatto accorrere i vigili del fuoco questa notte verso le 0,30, in piazza Navona 114 dove un inquilino rincasando senza chiavi, non riusciva a svegliare la propria domestica malgrado che avesse bussato alla porta insistentemente. I vigili, temendo che la donna fosse rimasta vittima del gas, sono accorsi attrezzati convenientemente. Difatti le sirene di tre macchine hanno rotto il silenzio che regnava a quell'ora nella piazza.

Finalmente, quando i militi stavano pensando di abbattere l'uscio che rimaneva ostinatamente chiuso malgrado le scampanellate e i forti colpi la domestica si è svegliata dal suo pesante sonno ed è corsa ad aprire al padrone, meravigliata di trovarlo in compagnia di tanta gente.

Culla

La casa del compagno Angelino Cesaroni del reparto stereotypia dell'UESISA è stata allietata dalla nascita della secondogenita, Tatiana. Ad Angelino, alla sua gentile consorte, signora Lea ed alla piccola Tatiana i nostri auguri.

CONVOCAZIONI

Partito

Segretari di sezione: [illegible] 18,30 in Federazione. O.d.g.: «I compiti dei comunisti dopo la riunione del C.C. e la campagna di tesseramento».

Comune: Compagni dei comitati di [illegible], del comitato direttivo sindacale e delle commissioni interne oggi alle ore 18 in Federazione.

Ferrovieri: Delegati comunisti al congresso sindacale provinciale domenica alle ore 9 in Federazione.

I responsabili della propaganda di tutte le sezioni di Roma passino nel pomeriggio di oggi in Federazione.

Tuminelli: Tutti i compagni del [illegible] stabilimento oggi alle 15 alla sezione Italia.

F.G.C.I.

Oggi alle ore 18 in Federazione — Piazza dell'Emporio 10-a — avrà luogo il convegno dei gruppi aziendali della FGCI.

Le responsabili delle ragazze lavoratrici alle ore 19 in Federazione.

Organizzativi ed amministrativi dei circoli lunedì alle ore 19 in Federazione.

I segretari dei seguenti circoli lunedì alle ore 19 in Federazione: Flaminio, Ponte, Porto Fluviale, C. Bertone, Garbatella, M. Mario, Ostia Lido, P. Mario, Quadraro, Monti, Testaccio, Trastevere, Primavalle, V. Cerione, Quarticciolo, Acilia, Capannelle, Casilina, F. Baretta, Tuscolo.

RADIO E TV

Programma nazionale - Ore 7 8 13 14 20,30 23,15 Giornale radio; 6,45: Lezione di tedesco; 7,15: Musiche del mattino; 8,45: La comunità umana; 11: La radio per le scuole; 11,30: Musica sinfonica; 12,10: Orchestra Ferrari; 13,15: Album musicale; 14,15: Cronache del teatro e del cinema; 16,30: Le opinioni degli altri; 16,45: Orchestra di tanghi; 17: Sorella radio; 17,45: Pagine scelte; 18,45: Scuola e cultura; 19,10: Musica da ballo; 19,45: "Prodotti e produttori italiani"; 20: Orchestra Strappini; 20,45: Radiosport; 21: Stagione sulle baracche; 22: A. Semprini; 22,15: Piccolo cantiere; 22,45: La bacchetta d'oro; 23,25: Musica da Vienna; 24: Ultime notizie.

Secondo programma - Ore 13,50 15 18 20 Giornale radio; 9: Buongiorno; Orch. Anepeta; 10: Appuntamento alle dieci 13: Vola stornello; 14: I classici della musica leggera; 14,30: Schermi e ribalte; 15,15: Confidenziale; 16: Terza pagina; 17: Ballate con noi; 18,15: Programma per i ragazzi; 19: "La bottega fantastica"; 19,30: Orchestra Conte; 20,30: Ciak; 21: "Il ratto dal serraglio" di Mozart.

Terzo programma - Ore 21: Giornale del terzo; 19: Ciclo politico; 19,30: Pascoli; 20,15: Concerto; 21,20: Antologia poetica; 21,30: Concerto sinfonico.

Televisione - Telegiornale alle ore 20,20 e ripetuto in chiusura; 14,25: Un incontro di calcio; 17,30: Film; 18,35: Appuntamento con la novella; 21: "Lascia o raddoppia"; 21,30: Piccole donne; 22,30: Sette giorni di TV.

Scappa da una finestra per sfuggire agli agenti

Non è stato rintracciato — Aveva rubato merci per un milione da un'auto

Un movimentato inseguimento ha compiuto la polizia all'alba di ieri nel tentativo di catturare due ladri; alla fine della gimkana però è stato possibile solo recuperare una parte della refurtiva.

Ed ecco la cronaca dei fatti. Ignoti ladri hanno asportato, da un'auto in sosta in viale delle Province, due valigie contenenti un campionario di pelletterie e bigiotterie del valore di un milione.

I malviventi, fatto il «colpo», si sono allontanati a bordo di una Fiat 1100-103, targata Roma 219456, che era stata rubata nel pomeriggio di giovedì. Qualcuno però aveva assistito per caso alla fulminea scena ed ha quindi provveduto immediatamente ad informare la polizia.

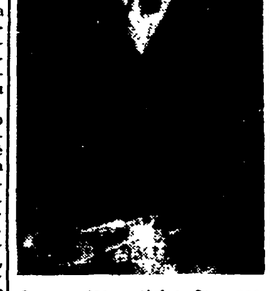
Pochi minuti dopo le caratteristiche della vettura su cui viaggiavano i malviventi sono state comunicate attraverso la radio a tutte le auto in servizio di pattugliamento notturno. In tal modo è stato possibile rintracciare la 1100 che si dirigeva ad andatura velocissima verso Trastevere. Essa è riuscita tuttavia a raggiungere via della Botticella — dove i ladri intendevano evidentemente recarsi — pochi istanti prima dell'arrivo dell'*alfetta* del pronto intervento.

Dinanzi al portone segnato con il numero 23 uno dei malviventi è sceso recando con sè una valigia, mentre l'altro ha proseguito nella corsa riuscendo a far perdere le sue tracce.

Allorchè gli agenti sono arrivati hanno accertato che un ladro era entrato nell'appartamento di tale Nello Maccarelli, un pregiudicato per furti a bordo di auto, che potrebbe essere lo stesso ricercato.

Fatta irruzione nell'alloggio, gli agenti non hanno trovato che la valigia ed altra merce di probabile provenienza furtiva. Il malvivente era già riuscito ad eclissarsi attraverso una finestra.

Le indagini proseguono.



La graziosa attrice francese Brigitte Bardot è giunta ieri in città, dove è stata chiamata per interpretare un film

Un giovane malmenato da quattro ladri

Il signor Domenico Leonbarra abitante in via della Giulliana 81 ha denunciato che l'altra notte i ladri sono entrati nel suo deposito di carbone, sito in via Strozzi 63, e gli hanno rubato un motofurgoncino targato Roma 46333.

Mentre i ladri si stavano allontanando a bordo del motomezzo rubato, il guardiano del deposito Benedetto Maltesta di 18 anni, ha tentato di fermarli. I malviventi sono scesi dal furgone ed hanno duramente malmenato il giovane lasciandolo per terra tramortito Dopo di che sono fuggiti

I ladri all'opera in una trattoria

Il signor Piero Bozzaroli ha denunciato che ignoti ladri si sono introdotti nella trattoria del padre, sita al numero 6 di via Magliano Sabino ed hanno rubato 30 mila lire custodite in un cassetto.

Solidarietà popolare

Il signor Pietro Baldini, affetto da artrite alla gamba, disoccupato, con moglie e 7 figli a carico, ha urgente bisogno di un aiuto qualsiasi.

Un ustionato e 4 contusi in un tram della STEFER

Il fatto è accaduto alle ore 6,30 in una motrice della linea di Grotte Celoni

Ieri mattina verso le 6,30 a causa di un corto circuito, una improvvisa fiamata si è sviluppata a bordo della motrice di un convoglio della Stefer proveniente da Grotte Celoni e le fiamme hanno raggiunto e ustionato un passeggero mentre altri quattro, in conseguenza della brusca frenata, sono stati scaraventati sul pavimento della vettura riportando alcune contusioni.

Il passeggero ustionato si chiama Giuseppe Manellucci, impiegato, di 50 anni, abitante in via dei Salici 40, egli si trovava nella cabina di guida ed è stato giudicato guaribile in 7 giorni dai sanitari dell'ospedale di San Giacomo. I contusi sono Mariano Cellucci di 47 anni abitante alla Borgata Alessandrina; Rosana Innocenzi di 20 anni abitante in via Grimaldi 47; Wanda Giani di 24 anni abitante in via Del Grano 30 e Renato Urbinati di 28 anni abitante in via Leone IV. Questi ultimi se la caveranno in pochi giorni.

Rientrato in aereo un superstite del «Patrizia»

E' rientrato ieri sera a Roma con un aereo della LAI proveniente da Istanbul il marinaio italiano Bruno Rota, che durante il mese scorso naufragò con la nave «Patrizia» al largo di Cipro rimanendo per 14 giorni in mare aggrappato a un relitto finchè fu avvistato e trasportato ad Istanbul da una nave cecoslovacca.

Due coniugi accoltellati durante una furiosa rissa

Una sanguinosa aggressione è avvenuta l'altra sera in via dell'Origano a Montesacro

Verso le 20,15 il falegname 28enne Paolo Giordano stava facendo ritorno alla sua abitazione, sita al numero 53 della strada, quando è stato avvicinato da tale Carmelo Cugliotta domiciliato al numero 7 della stessa strada. Fra i due uomini è sorta una violenta lite per motivi di gelosia, degenerata presto in una rissa furiosa. Il Cugliotta infatti ha colpito il Giordano prima con pugni, quindi con un bastone e con un coltello

Attratta dalle grida, è accorsa poco dopo la moglie del Giordano, Marianna Di Girolamo di 36 anni. Nel tentativo di dividere i contendenti anche la donna è stata accoltellata.

Al Policlinico, dove i due coniugi sono stati trasportati, il Giordano ne avrà per 6 giorni e la moglie per 30

La polizia ha iniziato le indagini del caso

Dibattito al Quadraro su «Dieci anni dopo»

Per iniziativa della sezione Quadraro, domani alle 16, avrà luogo un dibattito sull'articolo del compagno Giorgio Amendola: «Dieci anni dopo», pubblicato nel n. 5 di «Rinascita». Introdurrà la discussione il compagno Franco Ippoliti.

Lutto

E' morta la compagna Lucia Santolli della prima cellula femminile della sezione Testaccio. Giungano alla famiglia della cara estinta le condoglianze dell'Unità.

L'ULTIMA IMPRESA DELL'INGEGNERE

Centinaia di sfratti alla borgata Caroni

Il dramma della casa sta assumendo proporzioni quanto mai inquietanti alla borgata dello Statuario, alle Capannelle. Centinaia di cause sono state istruite con lo scopo di gettare sul lastrico migliaia di persone. Gran parte dei 14 mila abitanti della zona, quelli cioè che non occupano palazzine o riscattate o in corso di riscatto, vivono in ansia

Gli esattori dell'ing. Caroni, proprietario di gran parte delle aree e degli stabili riscuotono le pigioni, passando nelle case solitamente in alcuni giorni, dal 6 all'8 di ogni mese. Ebbene, costoro usano, dopo aver abituato gli affittuari a pagare con comodo la pigione, far scadere, volutamente, di uno o di due giorni il pagamento dei fitti, per poi, — questo è il loro sistema — dar facoltà allo ing. Caroni di notificare la richiesta di sfratto, per morosità. Con questo sotterfugio sono state provocate una infinità di cause, per cui gli inquilini di questo signorotto non solo vivono sotto la minaccia reale di restare da un giorno all'altro senza tetto, ma debbono pure battersi, ricorrendo ad una schiera di avvocati, per difendersi in tribunale dagli attacchi speciosi e paradossali dell'ing. Caroni.

Lo Statuario, come ognun sa, è una borgata impetuosamente sviluppatasi in questo dopoguerra, e che attualmente ricopre un'area di oltre duecento ettari. Originariamente il terreno era di proprietà dei Torlonia, i quali lo cedettero al Ministero dell'Agricoltura. Successivamente, di tutta questa vasta area divenne proprietario il Caroni. L'ing. Caroni, a quanto è dato sapere, nel 1936 si aggiudicò, con l'appoggio di alcune cospicue personalità, questa vasta proprietà, contraendo un mutuo di 36 milioni con quel ministero e riproponendosi, ufficialmente, di creare una borgata rurale modello.

La borgata sorgeva così nel 1939, in un'area compresa nel tratto dal ponte della tranvia fino a viale Appio Claudio e da via Appia fino alla ferrovia Roma-Napoli. Pagato meno di 50 centesimi il metro quadrato il terreno, adesso il Caroni intenderebbe speculare sulle aree, rivendendole a 4 ed anche 7 mila lire il metro. L'offensiva scatenata da tempo contro coloro che, a prezzo di enormi sacrifici, hanno valorizzato, dando vita a quella borgata, la proprietà del Caroni, non ha altri scopi.

Nel 1949 l'ing Caroni dichiarò fallimento, la sua proprietà passò nelle mani di un curatore, eppoi, in virtù di misteriose manovre, colui che pareva ridotto a zero, è riuscito a tornare arbitro di una fortuna patrimoniale ancora più considerevole. Oggi, delle imprese dell'ing. Caroni più volte si è occupata la stampa, senza peraltro che questo personaggio si sentisse obbligato a desistere dagli arbitri e dalla sua condotta frequentemente deplorata.

Potremmo fare un lungo elenco di questi fatti i quali poi hanno avuto eco anche in Pretura e in Tribunale. Molto rumore a suo tempo suscitò il trasferimento di un maresciallo dei carabinieri, dopo che questi aveva prestato ad uno dei tanti inquilini colpiti da sfratto per presunta morosità i denari per sanare quella pendenza.

Simili fatti provocano la indignazione degli abitanti dello Statuario, siano essi inquilini del Caroni oppure proprietari delle palazzine.

L'offensiva di questo personaggio ha raggiunto il colmo ed è auspicabile, pertanto, che chi di dovere richiami ad un senso di misura e di osservanza delle regole del vivere civile l'ingegnere

TESSUTI

Ugo Romagnoli

Via Ripetta, 118

Per il XXV Anniversario GRANDE VENDITA a prezzi speciali
Per l'occasione CINQUECENTO TAGLI a prezzi omaggio